

L'intervista **Daniele Tiszone**

«Per le forze dell'ordine goccia nel mare»

Mille e cinquecento auto su quasi ottomila destinate alle forze dell'ordine.

Daniele Tiszone, da segretario del Silp Cgil della Polizia, ha sempre lamentato le carenze delle quali soffrono gli operatori della sicurezza: 1500 auto saranno sufficienti?

«Saranno una goccia nel mare, anche perché le ultime forniture per la sola polizia sono avvenute negli ultimi due anni - dunque in tempi recenti -, ma già hanno contatori che segnano tra gli 80 mila e i 150 mila chilometri. Qualcuna arriva persino a 250 mila».

Quindi sono vetture già vecchie?

«È normale, visto il lavoro per il quale vengono utilizzate».

Di che macchine si tratta?

«Sono Fiat Punto e Giulietta, ormai fuori produzione. Sono state distribuite su tutto il territorio nazionale. E non è neanche facile trovare i pezzi di ricambio».

Allora queste 1500 vetture potrebbero essere utili.

«In realtà, va chiarito, non tutte andrebbero a chi si occupa del controllo del territorio. Quando si parla di 1500 auto per le forze dell'ordine, vuol dire che molte sono destinate ai dirigenti, ad attività d'ufficio. Mentre quelle che sono già in giro soffrono di parec-

chi gap, e uno dei principali è la necessità di interventi di manutenzione».

Che vuol dire "gap" della manutenzione?

«Significa che solo a Roma circa il 30 per cento delle autovetture è in costante riparazione unicamente per problemi meccanici. Si tratta di macchine che vengono levate dalla strada, ma che non vengono sostituite. Non c'è possibilità di ricambio».

Per quale ragione?

«La ragione, purtroppo, è semplice: mancano i mezzi per cambiare quelle che sono guaste, e anche per riparare e, nel frattempo sostituire, quelle incidentate. Diciamo la verità, noi avremmo bisogno di tutte le ottomila che verranno acquistate. Senza contare che le auto non sono il solo problema».

Lei lamenta da anni la carenza di organico. Qualcosa però è in arrivo.

«Sì, sono in atto delle assunzioni. Ma non bastano assolutamente. Tra il 2022 e il 2028 avremo un calo di organico del 38 per cento circa. Le uscite avvenute negli ultimi sette anni per pensionamenti ed altro, sono state ripianate solo sulla carta. Aspettiamo sviluppi concreti».

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL SEGRETARIO DEL SILP:
LE 1.500 MACCHINE
CHE ANDREBBERO A NOI
TROPPO POCHE E NON
TUTTE SONO OPERATIVE
L'EMERGENZA RESTA**



Daniele Tiszone
del Silp

